

VR 614

Corte Sagramoso, Pasti, detta “Corte Girasole”

Comune: Palù

Frazione: Palù

Località: Motte

Strada Palù-Albaro

Irvv 00006558

Ctr I45 NE

La corte, cinta dall'alto muro di brolo, è composta dalla casa padronale ai cui lati si estendono, simmetricamente, due loggiati a doppio ordine con archi a sesto ribassato. È completata dalle abitazioni rurali che si estendono chiudendo l'intero complesso. Lungo il lato nord-orientale trova dislocazione un oratorio inserito nell'insieme cortivo. La struttura, nonostante gli interventi sei-settecenteschi, conserva buona parte delle fattezze cinquecentesche e il nome attribuito, “Girasole”, proviene dall'immagine del sole e dei suoi raggi scolpita sulle chiavi degli archi-volti dei portali d'ingresso. La presenza di nobili ve-

ronesi in queste terre è documentata già nel 1583 quando i Sagramoso di San Fermo acquistarono 610 campi proprio a Palù. In un disegno della fine del Seicento la corte era composta da «casa Dominicale nominata il Girasol con oratorio, 30 campi e due pile da riso». Nel 1745 la corte, accanto a Motte e San Giglio, risulta appartenere alla famiglia Sceriman. Gli interventi che si sono succeduti, sono documentati grazie ad alcuni disegni del 1666 di Cuman e del 1759 di Schiavi da cui risulta come essa abbia subito radicali interventi come l'ampliamento delle barchesse (Scola Gagliardi, 1992).

